



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE COMMERCIO
E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Sportello Unico Attività Produttive

Timbro Protocollo

MOD 411-bis

Comunicazione per Industria Insalubre

(ai sensi dell'art. 216, Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265; D.M. 5 settembre 1994; art. 241, Reg. 30)

AI SUAP del Comune di TORINO

Richiedente	Il/la sottoscritto/a _____	
	Nato/a a _____ Prov. _____ il ___ / ___ / _____	
	Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
	Residente in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____	
	Comune di _____ Prov. _____ CAP _____	
	Tel. _____ Fax _____	
	<input type="checkbox"/> P.E.C. (posta elettronica certificata) _____	
	In qualità di	<input type="checkbox"/> Ditta Individuale <input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Società
		<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
	Denominazione o Ragione Sociale _____	
Con sede legale in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____		
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____		
Tel. _____ Fax _____		
P.E.C. (posta elettronica certificata) _____		
Codice Fiscale dell'impresa _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. _____		
<input type="checkbox"/> Con iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane di _____ al numero _____		

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 (1) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

A seguito di:	<input type="checkbox"/> APERTURA
	<input type="checkbox"/> SUBINGRESSO NELLA TITOLARITA'
dell'ATTIVITA' di _____ svolta	
nei LOCALI siti in Torino Via _____ N. _____ Lett. _____	
che l'attività è classificata Industria Insalubre , ai sensi dell'allegato al D.M. 5.9.1994 (2), identificata:	
<input type="checkbox"/> Parte I – Industrie di prima classe (*)	<input type="checkbox"/> Parte II – Industrie di seconda classe
<input type="checkbox"/> A) sostanze chimiche – num. _____	<input type="checkbox"/> B) Prodotti e Materiali – num. _____
	<input type="checkbox"/> C) Attività Industriali – num. _____

Dichiarazioni	<p>Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'attività potrà essere attivata decorsi 15 giorni dalla presente comunicazione e:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di rispettare, relativamente ai locali, i regolamenti locali di polizia urbana, di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso; ▪ di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, in materia di prevenzione incendi e in materia ambientale. ▪ di avere richiesto le autorizzazioni ambientali eventualmente previste per l'esercizio dell'attività.
---------------	--

<ul style="list-style-type: none"> • Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input type="checkbox"/> Per le attività ricadenti nella prima classe (*), relazione sulle speciali cautele adottate al fine di tutelare la salute pubblica (quali rispetto delle normative di settore, ambientali, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in materia di prevenzione incendi, delle distanze previste rispetto ai locali adibiti a civile abitazione e delle disposizioni urbanistiche).
	<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità
	<input type="checkbox"/> Copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i/le cittadini/e extracomunitari/e) ovvero copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno)
	<input type="checkbox"/> ALLEGATO A1 Per le Società: Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159 e s.m.i. (da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti/e i/le soci/e; S.A.S.: soci/e accomandatari/e; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti/e i/le firmatari/e).

Data _____

Firma _____

	<p>La presente comunicazione, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa sottoscritta dal/la richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei/delle firmatari/e, utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): suap@cert.comune.torino.it</p> <p>L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:</p> <p>a.. da un mittente provvisto di PEC;</p> <p>b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria.</p> <p>Per informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121, Torino, negli orari e con le modalità indicate al seguente link: http://www.comune.torino.it/commercio/orari.shtml</p> <p>Per informazioni e-mail: info.commercio@comune.torino.it</p>
Info	<p>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/</p> <p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p> <p>Estratto art.19 Legge 241/1990 e s.m.i.: L'Amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti della presente SCIA, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.</p> <p>E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies.</p> <p>In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi.</p>
Legenda	<p>(1) art. 76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.</p> <p>L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.</p> <p>Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.</p> <p>Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p> <p>(2) Art. 216 Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: "Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute de gli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi. La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato. Questo elenco, compilato dal Consiglio superiore di sanità, è approvato dal Ministro per l'interno, sentito il Ministro per le corporazioni, e serve di norma per l'esecuzione delle presenti disposizioni. Le stesse norme stabilite per la formazione dell'elenco sono seguite per iscriverci ogni altra fabbrica o manifattura che posteriormente sia riconosciuta insalubre. Una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato. Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele. [...]"</p>